

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA -
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA.**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, nella parte in cui prevede che, per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'articolo 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed in particolare il comma 6 dell'articolo 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali . Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ed in particolare gli articoli 3, 4, 7, 9, 11, 12 e 13;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2413 del 18.04.2018 con il quale l'Ing. Sergio Alessandro è stata nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 167 del 10.04.2018;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, articolo 49, ed in particolare il comma 1, che prevede la riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale finalizzata a conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base ed il comma 12, che prevede il conferimento di incarichi di valore economico anche inferiore a quelli in scadenza contrattuale, in deroga alle disposizioni normative o contrattuali più favorevoli;
- VISTO** l'articolo 13 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed in particolare i commi 1 e 3, che prevedono riduzioni al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, il comma 5, che prevede l'individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza ed il comma 12, che dispone la proroga degli incarichi dirigenziali fino al 30/06/2016;
- VISTO** l'articolo 13, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 che ha previsto, nelle ipotesi di pensionamento, che i contratti dirigenziali, ove in scadenza nei dodici mesi precedenti la data di collocamento in quiescenza, possono essere prorogati sino alla data di cancellazione dal ruolo, fatti salvi i casi di risoluzione unilaterale del contratto di lavoro;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016, che approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma

1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e d integrazioni”;

- VISTO** il Contratto Collettivo regionale di Lavoro del Personale con qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all’articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 ed in particolare gli articoli 9, 10,36, 41 e 64;
- VISTO** il D.D.G. n. 4959 del 18.07.2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale , con il quale la Dott.ssa Maria Costanza Lentini già dirigente del Servizio “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell’Aci”, è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana con riconoscimento del diritto a pensione, a decorrere dal 01.09.2018;
- RITENUTO** di dover procedere al conferimento d’incarico per assicurare la continuità amministrativa per la struttura intermedia “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell’Aci”, anche in considerazione della particolare natura delle competenze alla stessa attribuite;
- VISTO** l’atto di indirizzo dell’On.le Presidente prot. n. 2276 del 16.02.2018;
- VISTA** la nota prot. n. 22053 del 21.02.2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO** l’atto di interpello prot. n. 34879 del 06.08.2018 finalizzato alla copertura della postazione dirigenziale vacante di questo Dipartimento, di cui al nuovo funzionigramma approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 207/2016;
- VISTA** in particolare l’istanza con l’allegato curriculum vitae avanzata dalla **Dott.ssa Gioconda Lamagna** volta alla disponibilità per il conferimento di altro incarico presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana;
- CONSIDERATO** che, sulla base dei criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al D.D.G. n.1512 del 09/07/2010 e successive modifiche e integrazioni, si è proceduto ad una valutazione comparata dei curricula, per verificare che le attitudini, le capacità professionali, le precedenti esperienze dirigenziali, i titoli posseduti risultino congrui rispetto alle competenze ed ai programmi propri del Servizio “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell’Aci”;
- RITENUTO** che, sulla scorta dei criteri enunciati nel menzionato D.D.G. n. 1512/2010 e successive modifiche e integrazioni, vadano privilegiate, in primo luogo, ai fini della valutazione delle attitudini e delle capacità professionali, le esperienze maturate nel tempo in incarichi di direzione svolti presso l’Amministrazione regionale, tenendo altresì conto della fascia di appartenenza;
- RITENUTO** che, dall’esame comparato dei curricula, la **Dott.ssa Gioconda Lamagna**, dirigente di terza fascia dirigenziale del RUD della Regione Siciliana, per la natura e le caratteristiche dell’incarico, per le attitudini e le capacità professionali che si evincono dal curriculum e dalla banca dati del RUD, dai risultati conseguiti e dalle esperienze precedentemente maturate, comunque attinenti l’incarico, dalla complessità della struttura interessata, dal titolo di studio posseduto, nonché infine dall’anzianità di servizio maturata nella qualifica dirigenziale, risulta essere il dirigente più idoneo a ricoprire l’incarico di preposizione della struttura periferica “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell’Aci”, di questo Dipartimento;
- VISTO** il DDG n. 3378 del 23/08/2016 con il quale alla Dott.ssa Gioconda Lamagna è stato conferito l’incarico dirigenziale della struttura periferica Servizio “S.24 – Polo regionale di Agrigento per i siti culturali – Museo archeologico regionale di Agrigento Pietro Griffo”;
- VISTA** la nota prot. 42567 del 02.10.2018 con la quale si chiede alla Dott.ssa Gioconda Lamagna la disponibilità all’accettazione dell’incarico della struttura periferica Servizio “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell’Aci”;

- VISTA** la mail del 02.10.2018 assunta con prot. n. 42591 del 02.10.2018 con la quale la Dott.ssa Gioconda Lamagna comunica di accettare l'incarico;
- VISTO** il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) aggiornamento 2017-2019 – adottato con D.P. Reg. n. 240 del 31 gennaio 2017 ed in particolare i paragrafi 4.3 “Rotazione del Personale”, 4.4 “Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse”, 4.5 “ Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti”, 4.6 “Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali”, 4.7 “Attività successive alla cessazione dal servizio”, 4.8 “Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a.”;
- CONSIDERATO** che l'atto di conferimento degli incarichi dirigenziali, a necessaria struttura unilaterale e non recettizia, ha natura di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni;
- CONSIDERATO** che le norme della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge 30 aprile 1991, n. 10 sul procedimento amministrativo non sono applicabili agli atti concernenti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, i quali sono adottati nell'esercizio dei poteri propri del datore di lavoro privato, connotati dal potere di supremazia gerarchica, ma privi dell'efficacia autoritativa propria del provvedimento amministrativo;
- CONSIDERATO** che il compenso attribuito alla Struttura è subordinato all'individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali nonché alla disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza, come disposto dall'articolo 13, comma 5, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione;
- RILEVATA** l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità rispetto all'incarico dirigenziale, come da dichiarazione prodotta dalla **Dott.ssa Gioconda Lamagna**, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia del medesimo incarico ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013;
- RITENUTO** di poter accogliere la richiesta espressa e conseguentemente di dover revocare il DDG n. 3378 del 23.08.2016 a far data dalla notifica del presente provvedimento;
- RITENUTO** pertanto, di procedere, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento al conferimento dell'incarico dirigenziale alla **Dott.ssa Gioconda Lamagna** della struttura periferica Servizio “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell'Acì”; del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di cui al funzionigramma approvato con D.P. Reg. n. 12 del 14.06.2016, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016;

D E C R E T A

Art. 1

E' revocato a far data dalla notifica del presente provvedimento, l'incarico dirigenziale di cui al D.D.G. n. 3378 del 23/08/2016 conferito alla Dott.ssa Gioconda Lamagna;

Art. 2

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, - ai sensi e per ogni effetto dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20 e dell'articolo 36 del vigente C.C.R.L. area dirigenziale alla **Dott.ssa GIOCONDA LAMAGNA** è conferito, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, l'incarico dirigenziale della struttura periferica Servizio “S.26 – Polo regionale di Catania per i siti culturali – Parchi archeologici di Catania e della Valle dell'Acì”, del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di cui al funzionigramma approvato con D.P. Reg. n. 12 del 14.06.2016, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016.

Art. 3

Gli obiettivi operativi verranno assegnati con separato provvedimento, unitamente a quelli che derivano dagli atti di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana e dell'Assessore regionale per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Con atti successivi si procederà agli adempimenti contrattuali – ivi compresi i dettagli degli obiettivi – ed agli atti approvativi degli stessi.

Art. 4

Il presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Gestione Giuridica del Personale a tempo indeterminato del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale.

Art. 5

Il presente provvedimento viene trasmesso per la pubblicazione al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, modificato dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

PALERMO, 03.10.2018

IL DIRIGENTE GENERALE

f.to Sergio Alessandro